

Contratto funzioni centrali, dall'Aran nessuna risposta



Nazionale, 22/12/2017

Il contratto ve lo dovete far raccontare da chi lo sta vivendo minuto per minuto, non dalle indiscrezioni di stampa “pilotate”! Da chi sta faticosamente cercando di penetrare il muro di gomma dell’Aran, che ha solo fretta d’arrivare all’esame dell’ultima pagina del testo e svogliatamente prende nota di rilievi che rimarranno in gran parte senza risposte.

Come facciamo a descrivervi il clima da “dotti, medici e sapienti”, che si respira ad un tavolo in cui la trattativa è la vera assente e si assiste ad uno sterile saggio di conoscenze normative?

Ci vorrebbe un guizzo, un’invasione barbarica di lavoratrici e lavoratori che spazzasse via questo marciume e si riappropriasse degli strumenti decisionali che ci sono stati sottratti. Quando abbiamo indetto la manifestazione nazionale sotto l’ARAN o proclamato ed effettuato lo Sciopero generale avevamo ben chiaro cosa sarebbe stato il rinnovo del contratto. CGIL, CISL, UIL non hanno mosso un dito per cambiare le cose, anzi stanno accompagnando ARAN e Governo in questo osceno balletto. Gli accordi di questo tipo si fanno spesso a Natale o in piena estate, si conta sulla distrazione dei lavoratori, eppure ci stanno rubando il futuro!

La maggioranza del tavolo, quelli che accettano qualsiasi cosa il Governo proponga, difende la norma antidemocratica e ricattatoria che obbliga la singola organizzazione sindacale a firmare il contratto collettivo per poter partecipare alla contrattazione di secondo livello. Solo

una parte minoritaria del tavolo sindacale, tra cui spicca la USB, vuole cancellare quella norma essendosi già conquistato il diritto alla contrattazione per numero di iscritti e voti alle elezioni RSU. Noi continuiamo ad incalzare l'ARAN e il Governo per strappare migliori condizioni, i lavoratori intanto strappino le tessere dei sindacati complici!

USB Pubblico Impiego